



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 26/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2013, n. 327

Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, Prof. ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari dell'Asse V del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e dal Dirigente dell'Ufficio Qualità ed Innovazione del Sistema formativo regionale e confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;

Vista la Decisione comunitaria n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Visto il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);

CONSIDERATI i principi fondamentali, il quadro definitorio e gli orientamenti metodologici condivisi a livello europeo in merito alla convalida degli apprendimenti comunque acquisiti, in particolare con riferimento ai principi guida adottati dal Consiglio dell'Unione europea nel 2004 nonché al glossario e alle linee guida messi a punto dal CEDEFOP rispettivamente nel 2008 e nel 2009;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, che adotta il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che adotta le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 agosto 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

Vista la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 2011, n. 32 “Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale), come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2006, n. 32 (Misure urgenti in materia di formazione professionale), in materia di accreditamento degli organismi formativi.”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 16 giugno 2009, “Linee guida per la gestione di attività di formazione esterna in Apprendistato professionalizzante, ai sensi della L. R. n. 13/2005”;

Vista la Legge Regionale 22 ottobre 2012, n. 31 “Norme in materia di formazione per il lavoro”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31-01-2012 “Approvazione delle linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2005 del 16/10/2012 recante “Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia” e s.m.i.;

PREMESSO che:

- la LEGGE 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.” all’art. 4, reca disposizioni in materia di apprendimento permanente (lifelong learning) e nello specifico, al comma 67 stabilisce che “Tutti gli standard delle qualificazioni e competenze certificabili ai sensi del sistema pubblico di certificazione sono raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale, pubblicamente riconosciuti e accessibili in un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.”;

- in Conferenza Unificata e Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dello scorso 20 dicembre 2012, sono stati approvati una serie di provvedimenti strettamente collegati alla materia dell’apprendimento permanente e, in generale, all’attuazione di quanto previsto dalla riforma del mercato del lavoro (accordo su apprendimento permanente, accordo su orientamento permanente, accordo su Rapporto nazionale di referenziazione al Quadro Europeo delle qualificazioni, accordo sulla riforma dei percorsi IFTS);

- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 (GU n.39 del 15-2-2013) ha innovato la materia attraverso la “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011 è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze” con un relativo finanziamento a valere sulle risorse dell’Asse V “Transnazionalità e interregionalità” del PO Puglia FSE 2007-2013;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale.” è stato stabilito di “dotare il sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro di un Sistema Regionale di Competenze, basato su standard professionali, formativi e di certificazione, che costituiscono i riferimenti per l’identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze”;

Considerato che:

- l’art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 167/2011 (T.U. dell’apprendistato), stabilisce che “Le competenze acquisite dall’apprendista potranno essere certificate secondo le modalità definite dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla base del repertorio delle professioni di cui al comma 3 e

registrate sul libretto formativo del cittadino sulla base del repertorio delle professioni di cui al comma 3 e nel rispetto delle intese raggiunte tra Governo, Regioni e parti sociali nell'accordo del 17 febbraio 2010. Nelle more della definizione del repertorio delle professioni di cui al comma 3, si fa riferimento ai sistemi di standard regionali esistenti.”;

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 20/12/2012 sull'adozione dello schema di decreto concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) che, all'art. 2, comma 1 recita “è approvato l'elenco delle specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale, declinabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni professionali, espressione del contesto socio economico del territorio”;

- il d. lgs. del 16 gennaio 2013, n. 3 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.” all'art. 11, comma 1, stabilisce che fino alla completa implementazione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione professionale e delle qualificazioni professionali, tra cui anche quelle del repertorio di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 167/2011, costituito da tutti i repertori codificati a livello nazionale e regionale pubblicamente riconosciuti e, comunque per un periodo non superiore ai 18 mesi, le regioni continuano ad operare in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento;

- le suddette modifiche intervenute a livello normativo europeo, nazionale, regionale rendono necessaria ed urgente la definizione di apposite direttive e strumenti applicativi in ordine alla certificazione di competenze riferite a qualificazioni contenute in repertori pubblicamente riconosciuti;

- il primo passo per l'attuazione del Sistema regionale di Competenze di cui alla D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 è costituito dall'adozione del Repertorio Regionale di Figure;

- l'accordo sottoscritto tra la Regione Puglia e la Regione Toscana prevede la definizione di un Repertorio Regionale di Figure Professionali - attraverso l'adattamento e la modifica dei contenuti descrittivi delle figure professionali del repertorio toscano, alle caratteristiche del contesto socio-produttivo della Puglia;

Posto che:

- nel Repertorio Regionale di Figure Professionali vengono descritti gli standard professionali, intesi come caratteristiche minime che descrivono i contenuti di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio pugliese, descritte in termini di Aree di Attività (Ada) e relative Unità di Competenza comprendenti conoscenze, capacità/abilità;

- i suddetti standard costituiscono la premessa per la definizione degli standard relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze, intesi come caratteristiche minime di riferimento per l'attivazione dei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in linea con le procedure per il rilascio del Libretto Formativo del Cittadino;

Ritenuto che:

- nelle more dell'implementazione del repertorio nazionale di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 167/2011 e, considerata la disposizione di cui all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. n. 13 del 16/01/2013 che consente l'applicazione degli ordinamenti regionali entro e non oltre 18 mesi dall'entrata in vigore dello stesso, l'istituzione di un Repertorio Regionale delle Figure Professionali riveste carattere di urgenza al fine di poter dare attuazione al sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite;

- si debba procedere all'adattamento dei contenuti descrittivi delle competenze inerenti le figure professionali dell'istituendo Repertorio Regionale, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale di cui alla D.G.R. n. 2273/2012, nell'ambito di tavoli tematici e tenendo in considerazione le competenze definite nei profili professionali declinati nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli Accordi

interconfederali e di categoria;

con il presente provvedimento si intende:

- istituire l'impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e avviare l'adattamento del Repertorio alle caratteristiche del contesto socio-produttivo della Puglia partendo dagli elementi descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana;
- approvare l'allegato A "Impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia" che declina l'impianto descrittivo e metodologico del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, costruito a partire da una base tecnica mutuata dalla Regione Toscana per effetto dell'intesa istituzionale ed aggiornato in coerenza con il rinnovato contesto nazionale di riferimento;
- stabilire che nel corso dei 12 mesi successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP si proceda, con atti del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, all'adozione dell'elenco dei settori economici regionali e delle figure professionali del Repertorio, alla definizione delle procedure per l'aggiornamento dello stesso e all'adattamento dei contenuti descrittivi delle competenze inerenti le figure professionali, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale istituito con la D.G.R. n. 2273/2012, attraverso tavoli tematici e tenendo in considerazione le competenze definite nei profili professionali declinati nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli Accordi interconfederali e di categoria;
- disporre che nei primi mesi di attuazione, l'adattamento del Repertorio debba essere realizzato prioritariamente sui settori economici rispetto ai quali vengono attivati il maggior numero di contratti di Apprendistato; in tal senso, sulla base dei dati disponibili relativi alle attività formative in apprendistato professionalizzante e alle comunicazioni obbligatorie delle aziende, si individuano come settori prioritari il Commercio, il Turismo, il Metalmeccanico, l'Edile, ma anche gli altri settori ritenuti "chiave" in relazione agli indici di occupabilità riscontrati nella Regione Puglia;
- disporre, altresì, che nei primi mesi di attuazione, venga effettuata l'integrazione del Repertorio rispetto al settore dei servizi di integrazione socio-sanitaria, partendo dall'esperienza del progetto R.O.S.A. promosso dal Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità di concerto con il Servizio Formazione Professionale;
- disporre che, nel corso del suddetto periodo di adattamento, il Repertorio venga integrato con i risultati delle sperimentazioni intervenute nel territorio pugliese in materia di standard professionali e formativi, come ad esempio gli Avvisi 6/2012 e 8/2012 approvati dal Servizio Formazione Professionale che prevedono una prima sperimentazione nella declinazione per competenze di specifiche figure afferenti il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;
- individuare nel Repertorio regionale quelle competenze territoriali certificabili nell'ambito dei percorsi IFTS, aggiuntive rispetto allo standard minimo nazionale;
- disporre che a seguito delle attività di adattamento, che avverranno nell'arco dei 12 mesi successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, il Repertorio con i relativi contenuti descrittivi costituisca il riferimento per le qualificazioni rilasciate nel territorio regionale nell'ambito della Formazione Professionale e per la validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di istituire l'impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e avviare l'adattamento del Repertorio alle caratteristiche del contesto socio-produttivo della Puglia partendo dagli elementi descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana;
- di approvare l'allegato A "Impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia" che declina l'impianto descrittivo e metodologico del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, costruito a partire da una base tecnica mutuata dalla Regione Toscana per effetto dell'intesa istituzionale ed aggiornato in coerenza con il rinnovato contesto nazionale di riferimento;
- di stabilire che nel corso dei 12 mesi successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP si proceda, con atti del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, all'adozione dell'elenco dei settori economici regionali e delle figure professionali del Repertorio, alla definizione delle procedure per l'aggiornamento dello stesso e all'adattamento dei contenuti descrittivi delle competenze inerenti le figure professionali, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale istituito con la D.G.R. n. 2273/2012, attraverso tavoli tematici e tenendo in considerazione le competenze definite nei profili professionali declinati nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli Accordi interconfederali e di categoria;
- di disporre che nei primi mesi di attuazione, l'adattamento del Repertorio debba essere realizzato prioritariamente sui settori economici rispetto ai quali vengono attivati il maggior numero di contratti di Apprendistato; in tal senso, sulla base dei dati disponibili relativi alle attività formative in apprendistato professionalizzante e alle comunicazioni obbligatorie delle aziende, si individuano come settori prioritari il Commercio, il Turismo, il Metalmeccanico, l'Edile, ma anche gli altri settori ritenuti "chiave" in relazione agli indici di occupabilità riscontrati nella Regione Puglia;
- di disporre, altresì, che nei primi mesi di attuazione, venga effettuata l'integrazione del Repertorio rispetto al settore dei servizi di integrazione socio-sanitaria, partendo dall'esperienza del progetto R.O.S.A. promosso dal Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità di concerto con il Servizio Formazione Professionale;
- di disporre che, nel corso del suddetto periodo di adattamento, il Repertorio venga integrato con i risultati delle sperimentazioni intervenute nel territorio pugliese in materia di standard professionali e formativi, come ad esempio gli Avvisi 6/2012 e 8/2012 approvati dal Servizio Formazione Professionale che prevedono una prima sperimentazione nella declinazione per competenze di specifiche figure afferenti il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;
- di individuare nel Repertorio regionale quelle competenze territoriali certificabili nell'ambito dei percorsi IFTS, aggiuntive rispetto allo standard minimo nazionale;
- di disporre che a seguito delle attività di adattamento, che avverranno nell'arco dei 12 mesi successivi

alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, il Repertorio con i relativi contenuti descrittivi costituisca il riferimento per le qualificazioni rilasciate nel territorio regionale nell'ambito della Formazione Professionale e per la validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola